

richiesta dei signori Giuliadori sia accolta, avvertendo che il Comitato permanente ha espresso al riguardo parere favorevole nella sua adunanza del 27 settembre corrente.

Il Consiglio

ritenuto che è stata versata all'Istituto la somma di L. 50.000 in conto restituzione della quota di mutuo assunta dai signori eredi Emenegildo Giuliadori e dai suoi figli Umberto e Vittorio, in dipendenza dell'atto 5 agosto 1927 notaio Silva di Osimo, portante il frazionamento dell'ipoteca e del mutuo concesso al sig. Vincenzo Carotti, con atto 15 marzo 1926 notaio Terenti di Roma,

Che per estinguere totalmente la suddetta quota di debito gli interessati devono versare L. 1.744,60 a saldo,

Autorizza il Direttore Generale, ed in caso di sua assenza o impedimento il Vice Direttore Generale, con espressa facoltà di firmare e stipulare da soli:

1°) a ritirare la suddetta somma di L. 1.744,60 a saldo di ogni credito dell'Istituto verso i Sigg. Giuliadori in dipendenza dell'at.